



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

41ª Seduta pubblica – Martedì 30 novembre 2021

Deliberazione n. 141

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA BALDIN RELATIVO A “SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: PRESTO UN NUOVO PIANO STRATEGICO PER TUTELARE DAVVERO, NEL CONCRETO, LAVORATRICI E LAVORATORI” IN OCCASIONE DELL’ESAME DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA A “ADOZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2022-2024. ARTICOLO 36, COMMA 3 E ALLEGATO 4/1, PUNTI 4.1 E 6, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 E SS.MM.II.; ARTICOLO 7 E SEZIONE III DELLA LEGGE REGIONALE N. 35/2001.”.
(Proposta di deliberazione amministrativa n. 31)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 1055 del 17 luglio 2018 la Giunta regionale ha inteso approvare il “Piano Strategico per il consolidamento e il miglioramento delle attività a tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori” per il triennio 2018-2020, che costituisce lo strumento per la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi ritenuti necessari al consolidamento e al miglioramento delle attività su base regionale a tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori;
- tale Piano rappresenta uno strumento rafforzativo delle funzioni previste dal mandato istituzionale della Regione per quanto attiene alla tutela della salute e sicurezza dei Lavoratori e degli impegni assunti con i rispettivi documenti programmatori regionali;
- in accordo con le Parti Sociali, sono state individuate 8 aree di intervento e, per ogni area, il piano definisce azioni, strutture incaricate e cronoprogramma degli interventi, articolati in due fasi a diversa velocità: interventi immediati e interventi a sviluppo nel medio-lungo periodo, finalizzati a integrare o consolidare il primo livello di azione;
- contestualmente, sono descritte le modalità di monitoraggio periodico, revisione annuale e valutazione degli esiti;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- per quanto attiene al monitoraggio periodico degli interventi in materia di tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori descritti nel Piano, è lo stesso Piano a

prevedere che esso sia condotto dal Comitato regionale di coordinamento di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, attraverso gli strumenti definiti dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

- alla fine di ciascun anno di sviluppo del Piano strategico, è prevista inoltre la revisione dello stesso e "l'eventuale modifica o integrazione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale o dalle previsioni di altri eventuali documenti programmatori intervenuti" e che inoltre al termine dello sviluppo del Piano di lavoro, ne è prevista la valutazione degli esiti "sia attraverso i dati epidemiologici forniti dai flussi informativi attivati e dalle conseguenti elaborazioni, sia attraverso i sistemi di valutazione dei risultati previsti a livello nazionale";

- la convocazione del Comitato risulta evidentemente propedeutica e necessaria anche ai fini della successiva revisione annuale e valutazione degli esiti;

- in data 22 dicembre 2020 questo Consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno in occasione dell'esame del disegno di legge relativo a "Bilancio di previsione 2021-2023" in materia, impegnando la Giunta regionale a convocare con urgenza il Comitato regionale di coordinamento su Salute e sicurezza sul Lavoro, che non era ancora stato convocato nell'anno 2020;

CONSIDERATO che il Comitato si è poi riunito in un'unica occasione in data 15 febbraio 2021. Su sollecitazione sindacale il 29 giugno c'è poi stato un incontro fra la Regione e i Sindacati stessi in cui l'Assessore competente si è impegnata a riaprire formalmente il tavolo di confronto sul Piano strategico per il nuovo triennio. Come hanno ribadito i tre Segretari regionali confederali di Cgil, Cisl e Uil il tema della sicurezza è cruciale non solo per il mondo del lavoro ma per l'intera società ed è un dato di fatto come larga parte dei contenuti del "Piano Strategico su Salute e Sicurezza" 2018-2020 sia rimasta inapplicata, anche a causa dell'arrivo della pandemia;

VISTE le osservazioni della CGIL del Veneto sui Documenti di Bilancio 2022-2024 della Regione Veneto e sul DEFR 2022-2024 della Regione Veneto, nelle quali tra l'altro l'organizzazione sindacale indica tra le priorità sulle quali riorientare le previsioni di spesa o recuperare e destinare nuove risorse dedicate, tra gli interventi da integrare e rafforzare, *"il rifinanziamento della assunzioni delle diverse figure professionali necessarie a garantire un incremento netto strutturale degli organici degli SPISAL, come previsto dalla Programmazione e dal Piano strategico regionale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro"* e inoltre tra le priorità relative alla Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale *"rafforzare gli organici, le risorse e l'azione degli organici ispettivi e di vigilanza del lavoro"*;

PRESO ATTO CHE:

- il Presidente della Giunta regionale, in sede di illustrazione della Nota di aggiornamento del DEFR e della manovra di Bilancio 2022-2024 nel suo complesso, ha affermato che *"Penso che sul fronte della sicurezza del lavoro, in questo bilancio ci vedrete ovviamente l'impegno ancora una volta sul fronte delle assunzioni; siamo già intervenuti sugli SPISAL per le assunzioni e continueremo a farlo, però abbiamo dato sempre un mandato ai nostri controllori, cioè di fare un'attività di accompagnamento"*;

- l'Assessore competente, nell'ambito della discussione in merito alla Nota, intervenendo in merito ad un emendamento presentato dalla sottoscritta Consigliera, ha affermato all'Aula che *"noi stiamo lavorando al piano strategico contro gli infortuni. Sapete che c'era stato un Piano strategico 2018, che si era concluso nel 2020. Abbiamo già fatto gli incontri con le parti sociali e siamo pronti, già nel mese di dicembre, a*

ripresentare, condividendo e sottoscrivendo con loro il nuovo e la continuazione del Piano strategico per le prossime tre annualità, con cui i contenuti principali sono sicuramente quelli del rafforzamento degli organici e della potenzialità per quanto riguarda gli SPISAL. Su questo, quindi, c'è già un intervento in cantiere, che probabilmente si chiuderà anche, perché stiamo concordando con le parti sindacali, nel mese di dicembre”;

EVIDENZIATO che ad oggi, sono oltre mille le lavoratrici e i lavoratori morti nel corso dell'anno in Italia. Da gennaio a settembre, sono state 75 le vittime sul lavoro soltanto in Veneto: 21 in itinere e 54 sul luogo di lavoro, in aumento rispetto al 2020. Sono state invece complessivamente 42.811 nei primi otto mesi del 2021 le denunce di infortunio (in crescita del 17,7% rispetto all'anno precedente, tanto da raggiungere la quota di circa 180 infortuni al giorno) e 2.249 le denunce di malattia professionale, in crescita addirittura del 30,08%; un aumento, quello registrato in ambito regionale, che risulta in controtendenza rispetto al panorama nazionale, dove si evidenzia invece un lieve calo del fenomeno: ciò a ulteriore conferma della necessità di specifici e tempestivi interventi;

RITENUTO che il Consiglio regionale non possa esimersi dall'esprimere un forte e perentorio indirizzo ai fini del contrasto di un fenomeno tanto tragico quanto inaccettabile, che desta e deve destare particolare preoccupazione;

VISTI altresì gli obiettivi e le linee programmatiche di cui al PROGRAMMA 13.01 - Servizio sanitario regionale - Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA.

tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad adottare, nell'ambito della definizione dell'annunciato nuovo Piano Strategico di Salute e Sicurezza sul lavoro, gli opportuni provvedimenti al fine di rafforzare gli organici degli organi ispettivi e di vigilanza consolidando l'azione di tali organi, con particolare riguardo alle azioni di prevenzione e formazione, coinvolgendo opportunamente le parti sociali anche al fine di garantire l'effettivo monitoraggio per tutta la durata della fase attuativa del Piano stesso.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 46
Voti favorevoli	n. 46

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Alessandra Sponda

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti